

**Nella festa di San Francesco Saverio l'invito a pregare per l'impegno missionario in tutto il mondo**

# Alzati, va' a Ninive, la grande città

Magda Giolioli

**M**artedì 3 dicembre la Chiesa cattolica celebra la festa liturgica di San Francesco Saverio patrono delle missioni e, anche quest'anno, Missio Consacrat - Pontificia Unione Missionaria propone ai sacerdoti e ai religiosi una veglia di preghiera in occasione della Giornata Missionaria dei Presbiteri. Naturalmente l'invito a partecipare a questo importante momento di preghiera è esteso a tutti i fedeli di tutte le chiese, prendendo come riferimento un brano tratto dal libro del profeta Giona (3,1,4,1-5) che dice "Alzati, va a Ninive, la grande città". La scelta di questo tema è spiegata da padre Antonio Rovelli (Istituto Missioni Consolata) nell'introduzione al testo della Veglia da lui preparata: "Dio ha pensato alle città come luogo da evangelizzare, ad esse ha mandato grandi profeti biblici. Pensiamo a Geremia: modello di una voce profetica nella città che però nessuno ascolta, che tutti rifiutano. Per cui si sente obbligato ad una resistenza faticosa, ma anche a fare ricorso ad immagini tipiche del vivere cittadino (il vasaio, la brocca di vino, le risse, le mura sbrecciate, le ruffianerie, la volgarità, ecc.). È profeta in una società che non lo ascolta e lo lascia solo. Anzi lo sfida con il suo scetticismo e la sua indifferenza, perfino si sente minacciata dai suoi gesti strani". Un altro profeta che ha a che fare con la città - in questo caso "la grande città" di Ninive - è Giona. "La percorre per un solo giorno in lungo e in largo (ma ce ne volevano tre di



Bonaventura Lambertini, San Francesco Saverio battezza i re indiani (1689 ca), Carpi, Sant'Ignazio

giorni per percorrerla tutta) - prosegue padre Rovelli - e con sua sorpresa ottiene una conversione collettiva che lo sconcerta e quasi gli da fastidio (Gn 3,4-5). Perché invece si attendeva resistenza e irrisone e in cuor suo si aspettava di vedere la catastrofe spettacolare. Un profeta fallito che finisce per implodere lui nella sua amarezza, amareggiato per non poter assistere a falò dei malvagi".

### Patrono delle missioni

Discendente di una nobile famiglia della Navarra, San Francesco Saverio nasce nel 1506. In Francia inizia gli studi di teologia presso la Sorbona, diventando *magister*.

Viveva nel collegio di Santa Barbara, dove conobbe Ignazio di Loyola. Nello stesso collegio studiava anche Pierre Favre: insieme a loro, Francesco, il 15 agosto 1534 nella chiesa di Saint Pierre a Montmartre, fece i primi voti in quella che sarebbe diventata la Compagnia di Gesù. I voti erano: povertà, castità, e pellegrinaggio in Terrasanta, ma, non riuscendo a partire andarono a Roma per mettersi a disposizione del Papa. Qui, Francesco Saverio fu

ordinato sacerdote nel 1537, e da qui, i primi gesuiti aggiunsero ai tre voti tradizionali di povertà, castità e obbedienza, il quarto e distintivo: l'obbedienza al papa. Nel 1540, Giovanni III del Portogallo chiese a Papa Paolo III di inviare missionari ad evangelizzare i popoli delle nuove colonie nelle Indie orientali. Francesco Saverio, indicato da Ignazio, partì nel marzo del 1541. Arrivò a Goa nel maggio dell'anno successivo, spingendosi poi fino a Taiwan. Nel 1545 partì per Malacca, in Malaysia, dove incontrò alcuni giapponesi che gli diedero l'idea di estendere l'evangelizzazione al Giappone (agosto 1549). Ammalatosi durante il viaggio da Malacca all'isola di Sancian, morì nel 1552. Fu sepolto nella chiesa *Bom Jesus* dei Gesuiti di Goa, ma il suo braccio destro fu inviato a Roma, dove si conserva, dal 1614, in un reliquiario della Chiesa del Gesù, chiesa madre dell'ordine. Fu canonizzato insieme con Ignazio di Loyola da papa Gregorio XV, il 12 marzo 1622, ma la morte di quest'ultimo impedì che la bolla papale fosse promulgata prima del 1623.

**Suor Angela Radin è rientrata dalla missione in Sri Lanka ma è forte il legame con la realtà che ha lasciato**

## Sostenete ancora i nostri bambini



"Carissimi tutti della Diocesi di Carpi, vi comunico che sono rientrata in Italia e spero di ritornare a Moratuwa quanto prima..." con questa semplice e concisa frase, suor Angela Radin delle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima, presenti in diocesi presso il Seminario, esprime quanto sia profondo il legame con la comunità che gli è stata affidata. Suor Angela era partita nell'ottobre 2010 per la missione nello Sri Lanka, aperta dalla sua congregazione dopo che lo tsunami aveva colpito la costa del paese dove si trova la città di Moratuwa. Ora, sempre in obbedienza al suo voto, è rientrata per prestare servizio come madre superiora in una nuova comunità aperta dalle Suore Oblate, a Volterra (Pisa) insieme a sei consorelle ed è impegnata nella gestione della scuola materna parrocchiale. Ma il suo cuore è ancora lontano, tra le baracche accatastate in riva al mare in questa isola dalle bellezze mozzafiato che contrastano con le estreme povertà in cui vive buona parte della popolazione da cui provengono i tanti bambini poveri a cui lei dava cibo, istruzione e affetto. E' il ricordo delle loro lacrime

versate al momento della sua partenza per l'Italia che non la lasciano tranquilla e, proprio per loro, chiede a tutti di continuare a sostenere questa missione. "Spero che la comunità del Duomo ed il Centro Missionario continuino a sostenere il progetto dell'Educandato a Moratuwa. Ho lasciato l'Educandato con 140 bambini iscritti, ogni giorno frequentano 80-90 bimbi dai sette ai sedici anni. Le famiglie che aiutiamo sono diverse, tutte molto povere, come sapete sono quasi tutte provenienti dalle baracche lungo la spiaggia dell'Oceano Pacifico. Vi mando qualche foto dell'Educandato e della scuola materna scattata al momento della mia partenza e riguardano la festa che mi hanno preparato e così vi renderete conto dei numerosi bimbi che frequentano il doposcuola e come il vostro aiuto è necessario per continuare questo progetto". Per gestire l'Educandato, le suore hanno l'appoggio di ventotto volontari tra giovani, insegnanti e persone in pensione che si alternano durante la settimana.

Ogni giorno danno una merenda sostanziosa con il kirithe (the con il latte) o un succo di frutta (bevanda fatta con un concentrato di frutta) perché molti bambini non hanno neanche il pranzo oppure molto ridotto: solo riso, un cucchiaino di lenticchie e di pesciolini (tra l'altro molto ricchi di fosforo). Hanno anche la scuola materna che accoglie bimbi di famiglie normali ma alcuni sono molto poveri. Suor Angela spera di poter tornare in Sri Lanka, nel frattempo, non si può certo lasciare soli tanti bambini a cui è stata data la possibilità di sperare in una vita migliore.

### Mercatino

La parrocchia della Cattedrale ha risposto all'appello di suor Angela organizzando un mercatino natalizio in occasione della festa dell'Immacolata **domenica 8 dicembre**. Al termine di ogni messa saranno in vendita torte, marmellate e cioccolate per tutti coloro che vorranno sostenere questa instancabile missionaria.

### La preghiera del pellegrino

Questo testo si può custodire e recitare in qualsiasi momento della giornata, dell'anno e di tutta la propria vita, come testimonianza che la Chiesa è missionaria.

#### Aiutami Signore a mettermi in cammino.

Anche se l'orizzonte mi sembra oscuro. Anche se la ricompensa, agli occhi del mondo, non vale l'impegno. Anche se la gente pensa che il mio apporto per un mondo nuovo non è granché.

#### Aiutami Signore a mettermi in cammino.

A lasciar da parte ciò che mi paralizza. A lasciar da parte ciò che mi rende schiavo. A lasciar da parte ciò che spezza in due il mio cuore.

#### Aiutami Signore a mettermi in cammino.

A non giustificarmi quando non vedo i frutti. A non giustificarmi quando mi mancano le forze. A non giustificarmi quando non ricevo un grazie riconoscente.

#### Aiutami Signore a mettermi in cammino.

Ad abbandonare tutto ciò che non mi permette di seguirti. Ad abbandonare la timidezza e la mancanza di coraggio. Ad abbandonare il mio orgoglio, e soprattutto ad abbandonarmi a Te.

#### Aiutami Signore a mettermi in cammino.

Ad annunciare il tuo Regno agli afflitti. A portare la Buona Novella a chi è scoraggiato. A nutrire della tua Parola chi è senza speranza, e a nutrire della tua Eucaristia i poveri di spirito.

**CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO DI CARPI**

**Mercatino MISSIONARIO**

**Da Venerdì 29 Novembre a Domenica 8 Dicembre 2013**

**Sala esposizioni della Fondazione Cassa Risparmio**

**Corso Cabassi, 4 - Carpi**

**Mercatino straordinario di Natale con la vendita di manufatti realizzati dal gruppo delle Animatrici Missionarie, con idee regalo**

**ORARI DI APERTURA 9.30 -12 e 16 -18.30**

**IL RICAVATO DEL NOSTRO IMPEGNO QUEST'ANNO SARÀ DEVOLUTO PER LA COSTRUZIONE DELLA MENSA DI SUOR ELISABETTA CALZOLARI AD ANALAVOKA E ALLE EMERGENZE DELLA SAN VINCENZO DE PAOLI E DELL'AGAPE**

*Le Amiche del Mercatino Missionario*

Per donazioni con detrazione fiscale:  
Progetto "Educandato" sul CCBancario  
IT 14 M 02008 23307  
000028443616 oppure  
CCPostale IT 42 F 07601  
12900 000065519050